

Messaggio 23

Schweibenalp, Svizzera, 24 maggio 2000

Nirvana Satakam

Questi sono i sei versetti per il Nirvana, la liberazione.

(I)

*Mano buddha hankara chittani naaham
Nacha shrotra jivhe nacha ghrana netre.
Nacha byoma bhumi natejo navayu
Chidananda rupa shivoham shivoham..*

(II)

*Nacha pranasangyo Naboi panchavayur
Naba saptadhatur Naba Panchakoshah.
Nabaak panipadam Nacho pasthapayu
Chidananda rupa shivoham shivoham...*

(III)

*Naumei dwesha ragou naumei lobhamohau
Mado naibo menaibo matsaryabhava.
Nadharmo nachartha nakamo namokshas
Chidananda rupa shivoham shivoham...*

(IV)

*Napunya Napaapam Nasoukhyam Nadukham
Namantra Natiratham Naveda Nayagnyah.
Aham bhojanam naibo bhojyam nabhokta
Chidananda rupa shivoham shivoham...*

(V)

*Namrityur nashanka naumei Jatibhedah
Pitanaibo menaibo matano Janma.
Nabandhur namitram Gururnaibo shisyas
Chidananda rupa shivoham shivoham...*

(VI)

*Ahamnirbikalpo nirakararupo
Bibhutachya sarvatra sarvendriyanam.
Nachasangatam naibo muktir nameya
Chidananda rupa shivoham shivoham...*

(Lo spirito del Nirvana Satakam

(I)

Non ho nome, Sono come la fresca brezza della montagna. Non ho luogo ove posarmi, Come l'acqua che scorre io sono. Alla stregua degli dei oscuri non dispongo d'un santuario. Non dimoro nell'ombra d'imponenti templi. Non ho testi sacri, Né son ben versato nella tradizione.

(II)

Non puoi trovarmi nelle volute d'incenso che s'innalzano al di sopra d'elevati altari N'è nella pompa delle cerimonie. Neppure nelle immagini scolpite io sono Né nel canto solenne d'una melodiosa voce. Non v'è teoria che mi limiti Né corrotto da credenze io sono. Non sono avvinto dai lacci delle religioni Né dalla pia contrizione dei loro preti.

(III)

Non sono intrappolato dalle filosofie Né soggetto al potere delle loro sette. Né in alto né in basso posso essere trovato, Né l'adoratore né l'adorato io sono. Io sono libero. Il mio canto è il canto del torrente Che, errando errando, gli aperti mari già invoca. Io sono la vita.

(IV)

La vita non ha filosofia alcuna Né di sottili sistemi di pensiero s'avvale. La vita non ha religione, Non prevede adorazioni in solenni santuari. La vita non ha dio Né conosce il fardello d'un mistero che incute timore.

(V)

La vita non ha dimora, Non conosce la dolorosa tristezza d'una decadenza finale. Né piacere né dolore essa conosce E neppure l'insania d'una mai sazia brama d'amore. Né buona né cattiva è la vita Né d'una sconsiderata colpa l'oscuro castigo conosce.

(VI)

Conforto non offre la vita, In un santuario d'oblio essa non si concede riposo. La vita non è materia né spirito, In essa ogni crudele divisione tra azione e non-azione scompare. La vita non conosce morte, Né all'ombra del tempo il vuoto della solitudine. Libero è l'uomo che vive nell'eterno. Poiché la vita è.

Una straordinaria concentrazione di energia totale ha luogo quando la mente diviene libera da brame e da ragionamenti vani. Realizzate il Kriya Yoga senza polluzioni mentali.

Jai Kriya Yoga